

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data gennaio 2011 alle ore 21.00, si è riunito in prima convocazione presso la Sede Sociale, il Consiglio di Amministrazione del Circolo Fratellanza e Pace Cooperativa Sociale discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Soci sovventori e relativo progetto di emissione di azioni nominative trasferibili
- 2) Progetto di ristrutturazione costi
- 3) Varie ed eventuali

Nell'ora e luogo indicati risultano presenti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione :

FERIOLI VITTORIANO
BORGHI RINO
PRADA ANNAMARIA
TOMASINI VALTER
CASTIGLIONI FLAVIO
MARINONI GIANLUIGI
MERAUVIGLIA MASSIMILIANO
COLOMBO SIMONE

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di Legge e di Statuto il Sig. Ferioli Vittoriano in qualità di Presidente del C.d.A. il quale, con l'accordo dei convenuti, chiama ad assolvere alla funzione di segreteria, per la redazione del presente verbale, il Sig. Borghi Rino, che accetta.

Il Presidente, constata e fa constatare ai presenti consiglieri la validità della riunione e passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno espone alcune alcuni primi dati e riflessioni inerenti l'andamento della cooperativa, la conseguente necessita di recuperare nuove risorse da nuovi "soci sovventori" e di procedere ad una contestuale ristrutturazione dei costi di bilancio andando verso un loro significativo contenimento già a partire dall'esercizio corrente.

Ferioli ricorda i due fattori, per altro già oggetto di specifiche discussioni nei precedenti C.d.A, che hanno determinato le necessità sopra richiamate:

- 1) la necessità di recuperare risorse per completare e chiudere la partita relativa al progetto di ristrutturazione già avviato;
- 2) la necessità di recuperare la somma necessaria a gestire – su indicazioni del nostro studio legale – la causa in corso con il vicinato; ciò al fine di creare un deposito cauzionale e/o – laddove si dovesse raggiungere un accordo di mediazione – a saldare l'eventuale cifra pattuita.

Sul primo punto Ferioli espone l'ipotesi formulata dal Comitato Esecutivo di ricorrere allo strumento di finanziamento previsto dal nostro Statuto, dei Soci sovventori. La praticabilità di detta strada è data dai positivi contatti già intervenuti con alcuni importanti soggetti economici rappresentanti del mondo cooperativo locale, che hanno dimostrato la loro fiducia nel Circolo ed il loro interessamento a sovvenzionare l'attività della nostra cooperativa

Sul secondo punto Ferioli riferisce dei primi contatti preliminari avuti con il C.C.S.F. per ottenere un finanziamento di circa 90/100.000 euro e delle specifiche richieste da questi esposte sia in ordine alle garanzie da offrire con una eventuale nostra adesione a CoopFond, che alla necessità di presentare un piano di intervento costruito sia sul fronte dell'ampliamento dei ricavi che su quello di taglio di costi.

Esposti questi primi elementi di discussione il Presidente passa la parola al Consigliere Borghi per ulteriori approfondimenti sul tema.

In ordine al primo punto (Soci sovventori) Borghi ricorda come l'emissione delle azioni riservate ai Soci sovventori debba essere deliberata da una apposita Assemblea dei Soci e propone quindi ai Consiglieri di collocare la medesima nell'ultima domenica di Febbraio al termine della "Settimana del Socio", iniziativa in fase di realizzazione e finalizzata a ravvivare il rapporto con il nostro corpo sociale.

Borghi propone altresì di dare uno specifico mandato al Comitato Esecutivo per determinare, avvalendosi del rapporto con il commercialista della cooperativa, i termini principale della delibera da sottoporre in assemblea in base a quanto previsto dall'art. 17 del nostro Statuto Sociale ed in particolare per quanto riguarda:

- l'importo complessivo dell'emissione;
- i termini di durata del conferimento
- i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili ed eventuali privilegi attribuiti alle azioni

In relazione ai punti sopra citati, Borghi anticipa (fatte salve le dovute verifiche e gli approfondimenti necessari) la necessità di prevedere un tempo di durata di dette azioni intorno ai 24/30 mesi e di prevedere altresì un tasso di remunerazione nella misura massima prevista dal nostro statuto (due punti in più rispetto a quello previsto per i soci ordinari).

Per favorire inoltre una partecipazione da parte dei soci ordinari a questa straordinaria operazione di finanziamento, Borghi propone altresì di introdurre nel regolamento del "prestito sociale" i libretti vincolati (con un vincolo temporale analogo a quello delle azioni di sovvenzione) in modo da creare una sintonia tra queste due diverse forme di finanziamento delle nostre attività.

In aggiunta a tali adempimenti formali, Borghi propone inoltre di trovare delle particolari forme di riconoscimento della fiducia che i Soci Sovventori hanno dimostrato di volerci accordare, quali ad esempio il riconoscimento di "coupon di servizi" che danno loro diritto di avvalersi di alcuni servizi da parte del nostro service o del nostro bar-ristorante a titolo gratuito e/o a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Su tale punto prendono la parola diversi Consiglieri che, nel dirsi d'accordo con il progetto presentato, evidenziano la necessità di allargare per quanto possibile il numero delle adesioni a socio sovventore invitando i consiglieri stessi a farsi parte attiva, in prima persone, nella loro sottoscrizione.

Chiusa la discussione su tale primo punto il Consiglio approva all'unanimità il percorso presentato per l'emissione di tali particolari azioni e da pieno mandato al Comitato esecutivo di curarne la definizione e realizzazione.

Riprende quindi la parola il Consigliere Borghi che, ritornando a quanto detto dal Presidente sulla necessità di accedere ad un finanziamento per far fronte alla gestione della causa con il vicinato, introduce il secondo punto all'ordine del giorno: la ristrutturazione dei costi.

Su tale punto espone una prima ipotesi di lavoro elaborata dal Comitato Esecutivo, ipotesi che si sostanzia nei seguenti punti:

- diminuzione dei costi di amministrazione nel loro complesso da realizzare sia attraverso una rimodulazione del contratto di lavoro dell'attuale impiegata, che in una revisione del modello organizzativo;
- riduzione del costo del lavoro nel comparto bar da realizzarsi attraverso una rimodulazione delle specifiche competenze oggi assegnate ai singoli addetti e ad un contenimento del costo del personale addetto;
- riduzione del costo del lavoro nel comparto cucina, da realizzarsi sia attraverso un contenimento del lavoro straordinario che una diversa modulazione dei turni di presenza;
- revisione del contratto con la società dei servizi di sicurezza;
- congelamento delle liberalità assegnate al personale (es. premi di rendimento)
- revisione dei contratti di telefonia mobile

Esposti brevemente tali punti, Borghi richiama i Consiglieri alla particolare assunzione di responsabilità che tale progetto comporta soprattutto per quanto concerne i tagli del costo del lavoro e alle inevitabili ripercussioni che queste avranno sui collaboratori che ne saranno soggetti. Su tale punto si registrano i seguenti interventi:

da parte di Prada viene suggerita l'idea di valutare una riduzione generalizzata del costo del lavoro, a valere su tutti i dipendenti/collaboratori del Circolo; viene altresì richiamata l'esigenza – nell'andare a rivedere il contratto con i servizi di sicurezza - di garantire un adeguato livello di protezione della clientela e dei lavoratori.

Da parte di Marinoni, viene richiamata l'esigenza – nell'andare ad operare i tagli del costo del lavoro - di valutare attentamente la soglia di ritorno negativo che potrebbe verificarsi con tale operazione.

Da parte di Colombo, viene ribadita la necessità, a fronte delle particolari esigenze che si sono venute a creare, di dar corso celermente ai progetti presentati.

Terminata, anche su questo punto la fase di discussione, viene dato incarico al Comitato esecutivo – con voto favorevole di tutti i consiglieri presenti - di mettere in corso tutte le verifiche e confronti necessari per realizzare i tagli sopra enunciati.

Non essendoci altri argomenti da affrontare e deliberare la riunione viene chiusa alle ore 22.30.

IL PRESIDENTE

Ferioli Vittoriano

IL SEGRETARIO

Borghi Rino